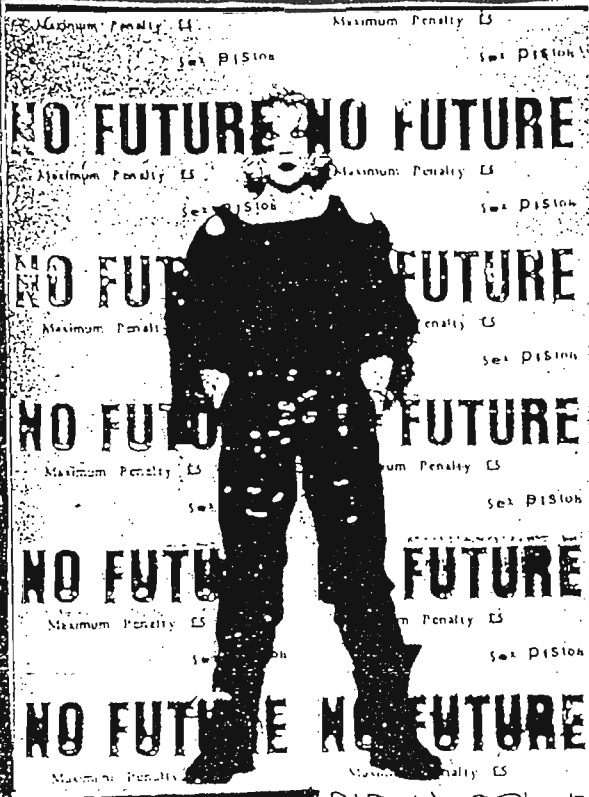


OLTRE I GUARDIANI DEI MISTERI NELL'ESPANSIONE
SENZA LIMITI DELLA
* CONOSCENZA *



NUOVA

Spezzare le
catene
Distruggere
le gabbie



RABBIA

SPAZIO DI
CONTROINFORMAZIONE
AUTOPRODOTTO

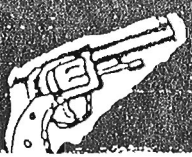
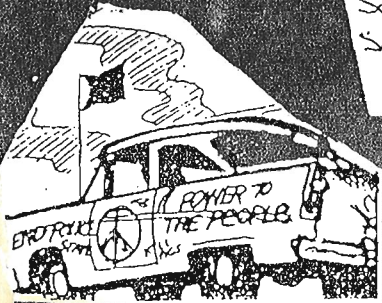
NUMERO ZERO 22-01-79
FOTOCOPIATO IN PROPRIO



SPARGI
IL
PANICO
NELLA
CITTÀ

SIAMO TUTTI GIU' NEL CENTRO DELLA CITTA'
SENZA FAR NIENTE DI MALE ANDAMO UN PO' IN GIRO
TI SBATTONO CONTRO IL MURO
FACENDO RUMOROSE BATTUTE PER FARTI SENTIRE PICCOLI
RIDONO DEL TUO ASPETTO E DEI VESTITI CHE INDOSSI
LA CHIAMANO GIUSTIZIA, NON CREDO SIA COSI'
PARLANDO DELLA LORO LEGGE E DEL LORO ORDINE
NON FANNO CIO' CHE DOVREBBERO, LEGGE E ORDINE
NON C'E' NESSUNA GIUSTIZIA IN QUESTO,
NESSUNA!
AVEVO UN AMICO CHE E' STATO PRESO DALLA LEGGE
PRESO, SPASTATO E SCARAVENTATO SUL PAVIMENTO
LO HANNO TRATTATO COME MERDA
PRESO A CALCI RIDENDO QUANDO SANGUINAVA
GLI HANNO SPATATO IN FACCIA E SCORTICATO I CAPELLI
LA CHIAMANO GIUSTIZIA, NON CREDO SIA VERO
NON STO' CERCANDO DI DIRE CHE ABBIAMO SEMPRE RAGIONE
NESSUNO STA' DICENDO COSA E' BIANCO E NERO
STO SOLO DICENDO CHE NON SIAMO D'ACCORDO;
IO NON PENSO COME TE, NON PENSARE COME ME
SPERO NON LO FARAI MAI
E' QUESTO IL MODO IN CUI SPADRONEGGIANO SU QUESTA TERRA
TI TENGONO GIU' E NELLE LORO MANI
SEI SOLO UN PEGNO NEL LORO GIOCO
SOLO UN ALTRO NUMERO, TU NON HAI UN NOME
SOLO UN PICCOLO PUNK, LO SAI CHE SE NE FREGANO
LA CHIAMANO GIUSTIZIA NON PENSO CHE LO SIA.

COMUNICAZIONE



STIFF LITTLE FINGERS
"INFIAMMABLE MATERIAL" 1979





UN POSTO CHE ESISTE MA NON SI SA DOV'E'!



LA PAGINA CHE STAI OSSERVANDO ERA STATA CONCEPITA E COMPOSTA IN UN'ALTRA SEDE...

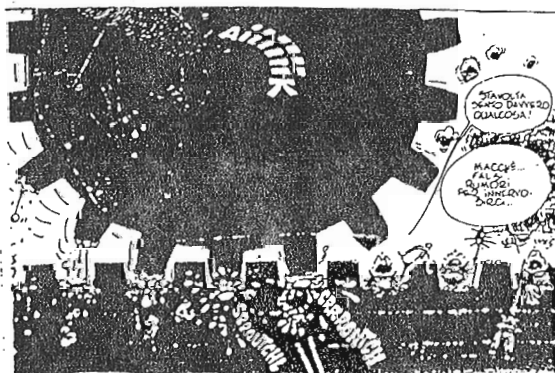
QUELLA CHE DOPO CONTINUE RICERCHE ERAVAMO RIUSCITI A PRENDERE IN AFFITTO.

PURTROPPPO PER UN MOTIVO CHE NON CONOSCIEREMO MAI CON CERTEZZA, QUALCUNO HA DECISO DI PRIVARCI DI QUEL PICCOLO SPAZIO CHE ERAVAMO RIUSCITI AD AUTOGESTIRE. OGGI DOVREMMO QUASI "RINGRAZIARE" GLI AUTORI MATERIALI DI QUELL'EROICO GESTO PERCHE' SENZA LA LORO "BRAVATA", NON CI SAREMMO MAI SVEGLIATI DA QUEL TORPORE E DA QUELL'INDECISIONE CHE DA ORMAI TROPPO TEMPO REGNAVA NELL'ARIA. AVEVAMO PAURA DI RIVELARE PUBBLICAMENTE LA UBICAZIONE DELLA NOSTRA "TOPAIA" PERCHE' NON ACCETTAVAMO LA IDEA DI ESSERE CONTROLLATI DALL'ARROGANTE "PUBBLICA SICUREZZA", MA ORA FINALMENTE ABBIAMO LA CONSAPEVOLEZZA DI POTERE LOTTAARE A VISO APERTO.

NON ABBIAMO PIU' BISOGNO DI NASCONDERCI.....

QUELLO CHE CI SERVE CE LO PRENDIAMO !!

NUOVA RABBIA!



POLIZIOTTO
SENZA CERVELLO
BUTTA IL MANGANELLO
E FATTI UNO
SPINELLO!!

NG



un gruppo di giovani per crearvi un centro sociale autogestito

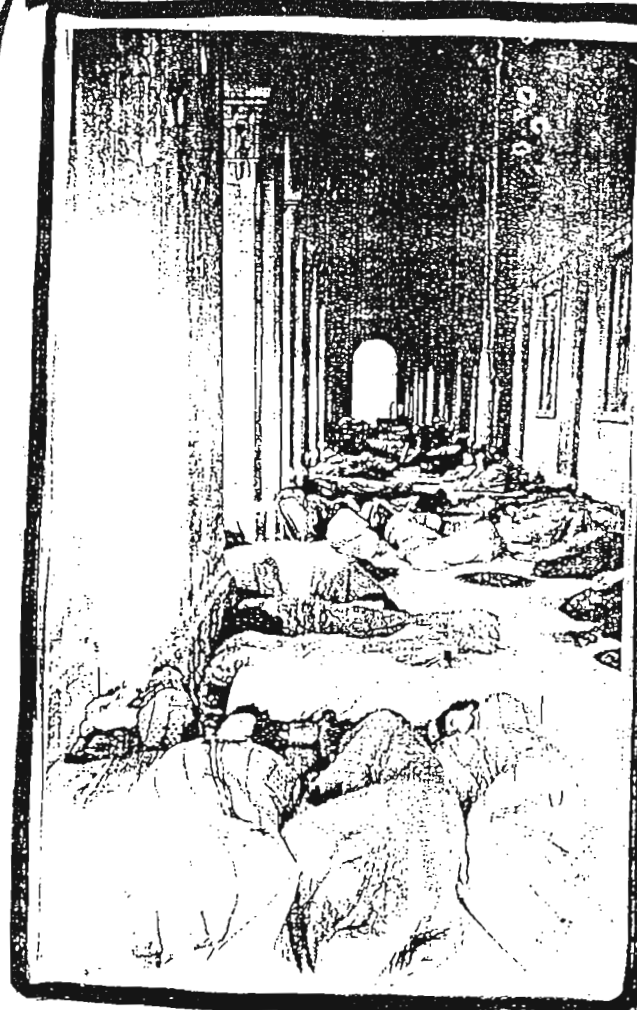
Occupato il cinema Italia



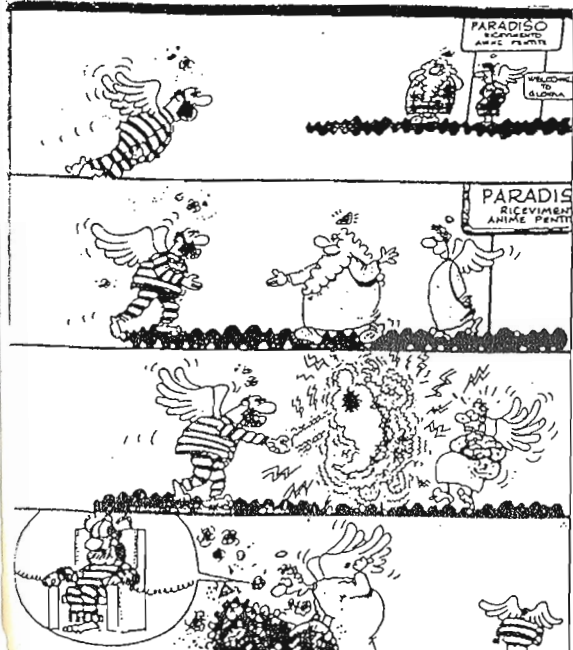
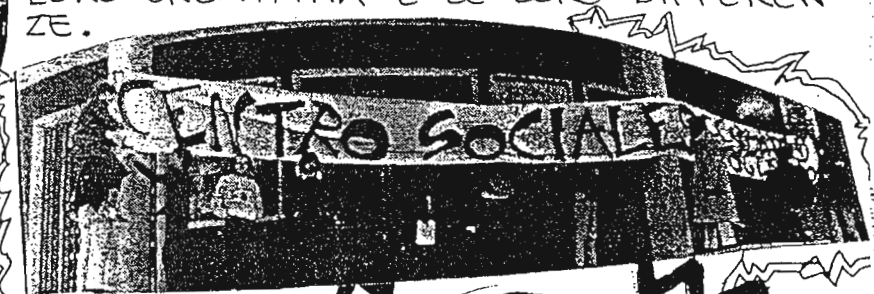
CITTA' INVISIBILI

QUAL E' IL FUTURO DELLA CITTA'? L'ATTUALE INCAPACITA' DI PREFIGURARLO DA PARTE DELLE «ACCADEMIE» E DELLA PROGETTAZIONE DI TIPO ISTITUZIONALE CI INDUCE AD AFFRONTARE IL PROBLEMA CON APPROCCIO DIVERSO.

L'OBIETTIVO E' DI IDENTIFICARE E RENDERE VISIBILI QUELLE «CITTA'» QUEI MODI DI VIVERE LA CITTA' CHE SFUGGONO AL DOMINIO DI UNA CULTURA TESA ALLA PROGRESSIVA OMOLOGAZIONE DEGLI INDIVIDUI, FUNZIONALE ALLE ESIGENZE ORGANIZZATIVE GERARCHIZZATE DELLA «MACCHINA URBANA». E' QUINDI NECESSARIO ATTIVARE ED INVENTARE SITUAZIONI IN CUI A QUESTO DOMINIO SI CONTRAPPONGA UNA CULTURA NUOVA, NON ELITARIA CHE CONCEPISCA IL VALORE DELLE PERSONE ATTRAVERSO LA LORO CREATIVITA' E LE LORO DIFFERENZE.



COMUNICA-DISORDINE



40 ANNI DI COSTITUZIONE DEMOCRATICA
 TERMI FASCISTI PERISTON ANCO RA!!!

CREDERE OBBEDIRE COMBATTERE



PATRIA FAMIGLIA LIBERTA

Di naja si continua a morire

Forse non ci hai mai pensato. Ma quella cartolina rosa che ti invita a sostenere la «visita dei tre giorni», può anche essere strappata.

Ogni anno circa 200.000 giovani vengono sequestrati nelle caserme di tutta Italia per essere sottoposti al più concentrato e potente lavaggio di cervello, alla più umiliante esperienza di sottomissione, al più feroce attentato alla dignità che abbiano subito, presumibilmente, fino a quel momento della loro vita.

Ogni anno qualcuno risponde **SIGNORNO** all'appuntamento che vuole sottomessi all'umiliazione del servizio militare o all'alternativa imposizione del servizio «civile», certo più sopportabile ma ugualmente funzionale al mantenimento di quel potere che esprime ed alimenta l'esercito.

Ogni anno, da molti anni, qualche giovane è sequestrato nelle carceri militari, condannato a 12 mesi o più di reclusione per il rifiuto completo del servizio di leva. Giovani che lottano per un pezzo di libertà, contro la spersonalizzazione, senza costosi spazi pubblicitari e nemmeno due righe nelle cronache dell'informazione.

All'esercito rispondi
SIGNORNO



YOUR COUNTRY NEEDS
YOU

Quando lo stato
 si prepara ad ammazzare
 si fa chiamare
 patria.



FIGHT FOR THE INDIANS

DOPO ANNI DI SILENZIO, DIMENTICATI DA TUTTI, TORNANO SUL SENTIERO DI GUERRA GLI INDIANI D'AMERICA. GLI ULTIMI FUOCHI DI RIVOLTA, QUASI 90 ANNI DOPO LA RESA DI GERONIMO, SI SPENSERO SOLO NEL 1973 QUANDO UNA BANDA DI GIOVANI SIOUX ESASPERATI SI SCONTRÒ, FUCILE IN MANO, CON I FEDERALI, MA LA LOTTA E' SEMPRE STATA TROPPO IMPARI. GLI INDIANI OGGI RAPPRESENTANO UNA MINORANZA, I PRIMI AMERICANI SONO, INFATTI, GLI ULTIMI SE SI CONSIDERA LA LORO POVERTA': LE ABITAZIONI DELLE RISERVE (BIDONVILES) SONO AL DISOTTO DEL MINIMO

NECESSARIO, LA DISOCCUPAZIONE RAGGIUNGE MEDIE DEL 40/80% CONTRO IL 4% DEL RESTO DEL PAESE, IL REDDITO MEDIO DI UNA FAMIGLIA E' DI 30 DOLLARI ALLA SETTIMANA CIOE' MENO DI UN QUARTO DI QUELLO DI UN AMERICANO MEDIO (130 \$). GLI INDIANI MUOIONO, MEDIAMENTE, A 43 ANNI, I BIANCHI HANNO UNA VITA MEDIA DI 68 ANNI; ALLA NASCITA UN BAMBINO INDIANO HA MENO POSSIBILITA' DI RAGGIUNGERE L'ANNO DI VITA DI QUANTE NE ABBAIA UN BIANCO DI ARRIVARE A 40 ANNI.

SONO STANCHI DI QUESTA SITUAZIONE E RIVOLGONO LA LORO TERRA, LA TERRA DEI LORO PADRI, CHE L'UOMO BIANCO HA TRASFORMATO IN MERCE DI SCAMBIO, HA SFRUTTATO TUTTE LE SUE RISORSE, MA LA TERRA NON SI COMPRÀ, NE' VENDE! RIVOLGONO LE BLACK HILLS, FAMOSE PER ESSERE STATE 'TEATRO DELLO STORICO SCONTRO DI LITTLE BIG HORN (NEL 1876) DOVE UNA COALIZIONE DI NAZIONI INDIANE SCONFISSE LA CAVALLERIA AMERICANA DEL GENERALE CUSTER, LE COLLINE NERE DOVE RIPOSANO I RESTI DEI LORO ANTENATI.

« LE BLACK HILLS NON APPARTENGONO AI SIOUX, I SIOUX APPARTENGONO ALLE BLACK HILLS. » SEPPELLITE ANCHE I NOSTRI CUORI A WOUNDED KNEE....

CON QUEST'IDEA DEI PELLEROSSA AUDACI E INFIDI, PRONTI ALL'AGGUATO E ALLA STRAGE. L'UNICO INDIANO PER IL QUALE SI PROVAVA SIMPATIA ERA CHE FACEVA DA GUIDA AL 7° CAVALLEGGERI: UN PELLEROSSA DEVOLO ALL'« HUGH ! ». GLI ALTRI ERANO FACCE IMPENETRABILI DIPINTE CON STRANE RIGHE E INCOMBEVANO COME FURIE SUI CARRI DEI PIONIERI. PER FORTUNA LA STORIA OGNI TANTO SI INCONTRA CON LA GIOIA E LE PARTI SI ROVESCIANO. LE PIUME, LE SCURI, I GRIDI DI GUERRA SONO STATI TRASFERITI DAL BIECO REGNO DELL'INSIDIA AL TRISTE REGNO DELLA DIFESA. IN TERMINI DI VERITA', FURONO PROPRIO LORO, GLI INDIANI D'AMERICA AD ESSERE AGGREDDITI E STERMINATI. ADESSO SI USA ANCHE UNA PAROLA CHE SI DOVREBBE CANCELLARE PER SEMPRE DAI DIZIONARI DELL'UOMO: GENOCIDIO.



NEL BUIO DEL CINEMA, QUELLO ERA IL MOMENTO DEL CUORE IN GOLA. SULLO SCHERMO APPARIVA UN PROFILO DI ARIDE MONTAGNE SOTTO UN CIELO SENZA NUVOLE. L'OCCHIO DELLA MACCHINA DA PRESA VAGAVA UN PO' LUNGE LE MONTAGNE, E TUTTO SEMBRAVA IMMOBILE E TRANQUILLO. POI ALL'IMPROVVISO SPUNTAVA IN MEZZO ALLE ROCCE UN ALTO FENNACCHIO DI FUMO. OGNI BAMBINO PENSAVA: E' IL SEGNALE DEGLI INDIANI, FRA POCO SCENDERANNO NELLA VALLE ASSETATI DI SANGUE, LE LORO FRECCHE STRAZIERANNO LE DONNE E I NEONATI DELLA CAROVANA.



studenti per rivendicare il diritto allo studio e denunciare l'invivibilità dell'ambiente scolastico; di sostegno alla lotta del popolo PALESTINESE, al quale il C.S.A. esprime solidarietà fattiva, nei termini dell'affidamento di due bambini arabi che vivono in CISGIORDANIA; contro la guerra del petrolio, l'imperialismo USA, e il nuovo ordine mondiale nei confronti dei quali il C.S.A. si è sempre dimostrato antagonista con la partecipazione ai campeggi di lotta organizzati annualmente dal coordinamento nazionale antinucleare e antimperialisti: CAPORIZZUTO, CAMPDERBY, LA MADDALENA, TARANTO per arrivare nel novembre del '91 all'organizzazione di un convegno articolato in due giornate nel quale si è cercato il nesso esistente tra i movimenti del passato e del presente, e con particolare attenzione alla proposizione di futuri momenti di lotta collettiva.

In questi giorni il C.S.A. compie due anni; non è nostro costume fare bilanci, ma vogliamo guardarci indietro per capire cosa rappresenta per COSENZA l'esperienza del C.S.A., come la città sta cambiando e soprattutto cosa ci proponiamo di realizzare a partire da oggi.

E' per noi basilare avvicinarci alle problematiche specifiche del territorio (come dimostrato nella questione della discarica di S. IPPOLITO): il diritto alla casa, strettamente collegato al discorso sulla necessità di spazi sociali liberati; la solidarietà agli immigrati che aumentano di pari passo ai problemi che si portano dietro e che oggi più che mai con il riemergere dell'ondata xenofoba costituiscono un nodo centrale, il mal-governo politico e amministrativo che ci attanaglia in una morsa mortale.

Per tutto questo c'è bisogno dell'aiuto di tutti.

COSTRUISCI, PARTECIPA, FAI VIVERE IL C.S.A.

CONTRO LA LOGICA DEL PROFITTO
E LA SOCIALE DISGREGAZIONE
DIRITTO ALL'AUTOGESTIONE

P.C. CARICCHIO 24-01-92

